



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

7 GIUGNO 2023



Vasco Rossi sbarca a Bologna e poi l'attesa in Sicilia per il concerto a Palermo

CLAUDIA FASCIA pagina 11



SIRACUSA
Il voto si avvicina il clima si infiamma

SERVIZI pagine II-III

PACHINO
È caccia aperta ai ladri di acqua

SERGIO TACCONE pagina VI

RAGUSA
Mediatori abusivi Maxiesposto Fimaa

MICHELE FARINACCIO pagina XI

COMISO
Violenza sessuale preso un algerino

ANTONELLO LAURETTA pagina X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 2023 - ANNO 79 - N. 155 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

L'IMPIANTO NEL CATANESE

«Bene lo stop alla discarica»
Ma ora torna l'incubo rifiuti

ROBERTO FATUZZO pagina 6

VITTORIA

Ruba per 10 anni pensione
della vecchietta già defunta

SALVO MARTORANA pagina 6

SEQUESTRO BENI A CATANIA

Società come scatole cinesi
5 indagati per bancarotta

VITTORIO ROMANO IN CRONACA DI CATANIA

La formula magica del centrodestra

Catania. Prima un punteggio per ogni poltrona e poi un "algoritmo" di spartizione fra i partiti

Catania, la faida in Fi
Schifani gela Falcone
I malumori nella Lega

MARIO BARRESI pagina 2

È molto di più di un "Cencelli alla Norma". Ecco il metodo algebrico con cui il centrodestra si spartisce il potere a Catania: un punteggio preventivo per ogni posto, poi un "coefficiente" basato sui risultati. E i conti tornano, con qualche deluso.

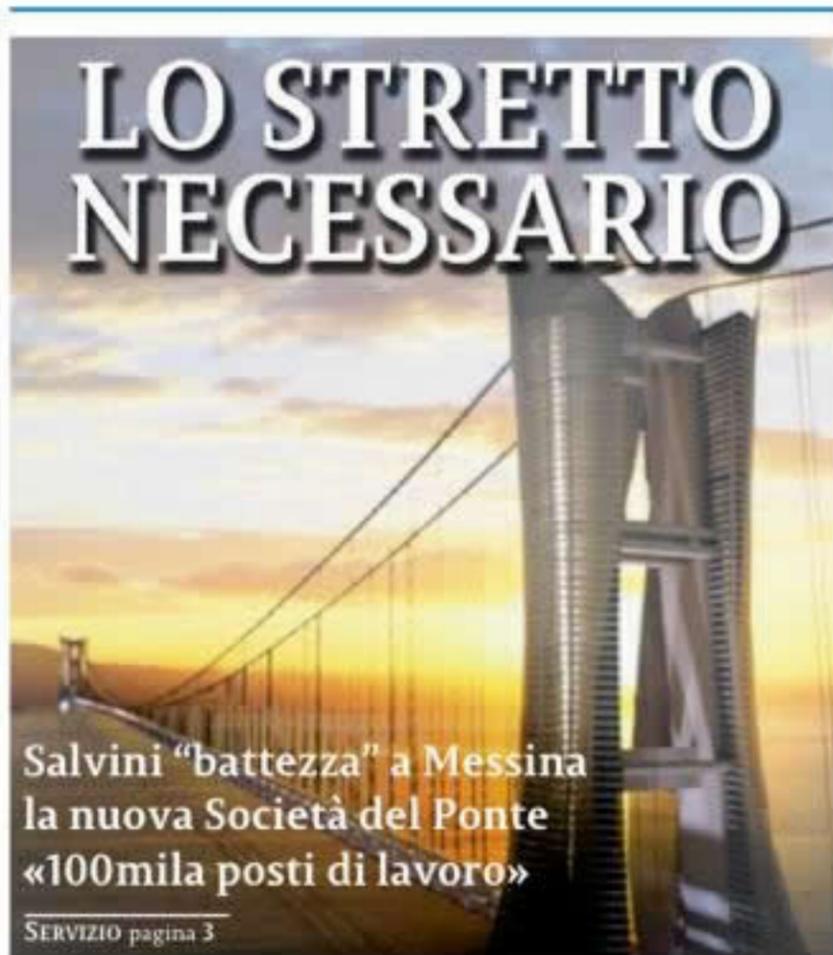
MARIO BARRESI pagina 2

MA QUANTO PESA LA COMPETENZA?

Qualcuno potrà pure dire: embè? Dov'è la sorpresa? In fondo avrebbe una qualche ragione perché la spartizione delle poltrone in base al manuale Cencelli - dal nome del portaborse di un deputato dc - fu strumento della Prima Repubblica in bianco e nero, resiste al tempo attraversando bellamente la Seconda Repubblica, è assolutamente trasversale, si applica per un ministero come per una banale municipalizzata e accade dappertutto, da Aosta a Portopalo.

Però vedere il foglietto che La Sicilia riproduce a proposito della non semplice composizione della giunta del nuovo sindaco di Catania, Enrico Trantino, fa comunque una certa impressione: il "peso" di un incarico esplicitato da una percentuale frutto di una formuletta algebrica codificata dal prontuario della lottizzazione. Una sola speranza, forse un'illusione: che alla competenza non venga assegnato uno zero virgola.

A. PIR.



Salvini "battezza" a Messina
la nuova Società del Ponte
«100mila posti di lavoro»

SERVIZIO pagina 3

L'INCHIESTA

«Gara vinta con traghetti "taroccati»
La replica di C&T: «Rispettate le leggi»

SERVIZIO pagina 3

ALLA CAMERA

Fiducia al governo
e "muro" opposizioni
sui controlli al Pnrr

ALESSANDRA CHINI pagina 4

LA MISSIONE

Meloni media a Tunisi
ma sul flusso migranti
intese ancora lontane

PAOLO CAPPELLERI pagina 5

LA GUERRA IN UCRAINA

Distrutta maxi-diga
Mosca accusa Kiev
Zuppi da Zelensky

SERVIZI pagina 7

INDIGESTO

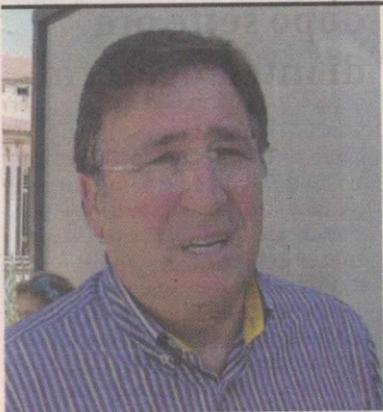
Bonolis e Brugnelli si separano.
Spero che i loro orologi non patiscano le sofferenze che hanno subito i Rolex dei Totti/Blasi.
Salvatore Cacciola

www.paginaonline.it

Ragusa

MERCOLEDI 7 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VITTORIA

Filippo Foresti ha lasciato e se non c'è rappacificazione scatterà già il toto-assessore

Le dimissioni sono arrivate. Ma palazzo Iacono non ne fa cenno alcuno. Sembra difficile, però, questa volta, una ricomposizione con il sindaco. Chi sostituirà il vice?

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

COMISO

Tentata violenza sessuale in centro Arrestato un algerino di 23 anni

ANTONELLO LAURETTA pag. X

VITTORIA

Ordine pubblico, allarme di Scuderi «Il quadro sta diventando critico»

ALESSIA CATAUDELLA pag. X



SCICLI

La musica di Pellegrino per salvare l'ex fornace La missione è iniziata

Sono stati a centinaia i partecipanti all'iniziativa di Legambiente e della Pro Loco per cercare di scuotere le coscienze e salvaguardare il reperto di archeologia industriale.

MARCO SAMMITO pag. XII

La clamorosa denuncia della Fimaa Ragusa che ha presentato un esposto alla Procura
«Troppi agenti immobiliari abusivi»

Sarebbero almeno 137 quelli senza requisiti operanti in provincia. Il presidente Tirrito «Mercato drogato Così è difficile lavorare bene»



Un maxiesposto della Fimaa Ragusa nei confronti di ben 137 persone che in tutta la provincia esercitano abusivamente la professione di agente immobiliare. È stato presentato dal sindacato, nella persona del presidente regionale Ivan Tirrito, alla Guardia di finanza. Secondo la Fimaa nazionale mai un numero così elevato di persone era stato denunciato prima d'ora. Saranno ora le Fiamme gialle, coadiuvate dalla Procura, a verificare la regolarità o meno della segnalazione.

MICHELE FARINACCIO pag. XI

RAGUSA

L'Avis e la scuola premiati ieri gli studenti in lizza

MICHELE FARINACCIO pag. XII

COMISO

Cittadini digitali patente smartphone agli alunni del Verga

ANTONELLO LAURETTA pag. XII

MODICA

Dibattito, i ragazzi dell'Archimede sono al top in Italia

MARIACARMELA TORCHI pag. XII

VITTORIA

La scultura donata alla Polstrada



La Polstrada in visita a casa dello scultore Alfio Nicolosi

VITTORIA. d.c.) Per Alfio Nicolosi, la scultura è un meraviglioso dono divino e salvifico perché è unicamente a lei che "sopravvive" da quando il suo Francesco non c'è più. Ecco perché lo scultore vittoriese ha donato e dona le sue opere alla comunità affidandole a chi le rappresenta come le istituzioni cittadine e militari. Ultima opera do-

nata alla Polstrada, personalmente consegnata al comandante, Angelo Tancredi, durante una visita a casa dello scultore vittoriese. «Ho scelto l'opera che non ha ancora un nome» spiega lo scultore vittoriese ricevuto dal vescovo La Placa ricevendo apprezzamenti per la sua attività artistica e per il suo messaggio spirituale.

CHIARAMONTE GULFI

Scontro tra due auto sulla Statale 514 Tre feriti, ma non in gravi condizioni

MICHELE FARINACCIO

CHIARAMONTE. Incidente stradale nella mattinata di ieri sulla Ss. 514, all'altezza del km 15, in territorio di Chiaramonte Gulfi. Per cause da accertare, si sono scontrate due auto, di cui una con una roulotte. Alla guida di una delle due autovetture si trovava una donna di origini brasiliane insieme ai due figli. La peggio è toccata proprio alla donna, che è rimasta ferita e trasportata al Cannizzaro di Catania in elisoccorso. Le sue condizioni non sono gravi. Nell'auto con roulotte, invece, due coniugi di origine svizzera. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, per soccorrere le persone rimaste intrappolate nell'autovettura.

La strada, in parte, è stata bloccata e il traffico è stato deviato attraverso le vie rurali limitrofe. Sul posto anche la Polstrada di Ragusa che ha effettuato i rilievi di rito e che dovrà verificare la sussistenza di eventuali responsabilità.



L'incidente di ieri mattina

SCICLI

Interrogati per 7 ore i due fratelli Gesso

Sono accusati di duplice tentato omicidio. Hanno risposto per sette ore alle domande del magistrato di Lagonegro, competente per territorio, dopo essere stati fermati. Il gip si è riservato di pronunciarsi sulla convalida. Deciderà tra oggi e domani.

SALVO MARTORANA pag. X

RAGUSA

Coppia fu trovata svenuta in un hotel Processo nel vivo Sentiti quattro testimoni

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Va avanti a tappe forzate il processo che vede nella veste di parte offesa una coppia di Messina in viaggio di nozze in provincia alla ricerca dei luoghi di Montalbano, trasformatosi in un vero e proprio inferno, culminato in due ricoveri in ospedale. La coppia, trovata priva di sensi nella stanza di albergo dove alloggiava la notte tra il 26 e il 27 agosto 2017, si è costituita parte civile. Il giudice unico del Tribunale, Elio Manenti, ha ammesso al processo - come responsabili civili -, la struttura alberghiera e le compagnie assicuratrici, come richiesto dalle persone offese, rappresentate dagli avvocati Gianluca Novak e Lorella Picicella.

Nel corso dell'ultima udienza, sentiti i primi quattro testimoni citati dai legali degli imputati, tra cui il professore Cammarata dell'Università di Catania, consulente tecnico della difesa che ha contrastato quanto affermato dal consulente della Procura circa le origini delle esalazioni nocive. Si torna in aula il 19 settembre per altri cinque testimoni della difesa. Il reato contestato è lesioni personali gravi colpose nei confronti del titolare di un albergo di Ragusa, del legale rappresentante della ditta che ha installato le due caldaie a condensazione nella struttura ricettiva e dell'ingegnere progettista degli impianti termici ed idrici. Il titolare dell'albergo è difeso dagli avv. Carmelo Di Paola e Fabrizio Cavallo mentre gli altri due imputati sono assistiti dagli avv. Maurizio Catalano e Guglielmo Barone. L'hotel citato come responsabile civile è difeso dall'avv. Massimo Garofalo. La coppia, all'epoca lui 68 anni, lei 63, era sposata in seconde nozze.

Foresti lascia la Giunta ed è già toto-assessore

Vittoria. Se non ci sarà la rappacificazione con il sindaco Aiello occorre trovare una soluzione. Il vicesindaco diventerà Avola?

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Le dimissioni del vicesindaco Filippo Foresti ci sono ma sono tenute nel massimo riserbo. Un po' come i "raffreddori" di Breznev, di Andropov e di Cernienko nell'Urss gerontocratica degli anni '80, quando questi leader per un lungo tempo non apparivano in pubblico. Nessun commento dai canali della comunicazione ufficiale e neanche via social, attraverso i quali si comunica anche il numero degli atti fisiologici compiuti nell'arco delle 24 ore.

La conferma dell'improvviso forfait del numero 2 di palazzo Iacono è arrivata durante la seduta dell'ultimo Consiglio comunale (nella foto). Al centro della fila riservata all'amministrazione, ai lati degli assessori Cesare Campailla, Giuseppe Nicastro e Giuseppe Fiorellini, siede un imbarazzatissimo Salvatore Avola con la mani sulla fronte mentre Alfredo Vinci-guerra e Giuseppe Scuderi sciorinano la loro requisitoria addosso alla Giunta e una pugnace Bianca Mascolino ri-

corda ai presenti «che il sindaco non può continuare a prendere per i fondelli il Consiglio e la città chiedendo continuamente il rinvio dei lavori». Assente Aiello, perché presente alla festa dell'Arma, dimissionario Foresti (che ha sempre risposto alle filippiche della opposizione), sono Avola e Giuseppe Fiorellini a ribattere alle interrogazioni del gruppo FdI e alle mozioni (una approvata con il voto contrario dei consiglieri di maggioranza). Anche il presidente Concetta Fiore, ormai nella nuova veste di consigliere di opposizione, ha mostrato i "muscoli" alle colleghe Giovanna Biondo, Rosetta Noto e Roberta Sallemi, che hanno tentato in tutti i modi di fare rinviare i lavori come voluto dal sindaco. Ma la maggioranza non esiste più, e il Consiglio è andato avanti fino all'approvazione dell'ultimo punto all'odg, dimostrando che, anche senza sindaco, gli assessori rispondono.

Che succederà adesso, dopo le dimissioni di Foresti, il secondo che segue Katia Ferrara che lasciò proprio un anno fa, rimpiazzata da Avola solo

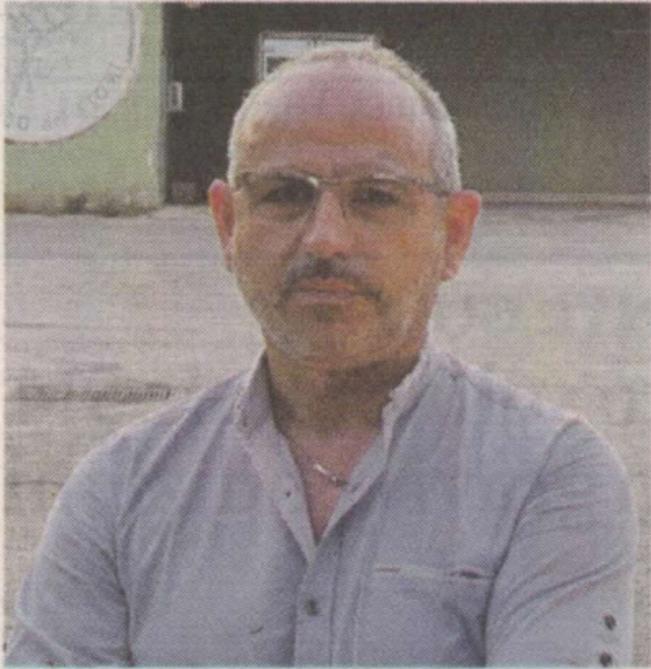


qualche mese fa? Le dimissioni di un assessore, dice la legge, se protocollate diventano efficaci e irrevocabili. Nel caso l'assessore dimissionario e il sindaco dovessero fare pace (come nel mese di aprile) servirebbe un nuovo provvedimento di nomina per fare rientrare Foresti in Giunta. Sembra difficile che ciò accada, perché l'assessore alla Cultura e Gianni Cucchia, il consulente a titolo gratuito a cui il sindaco ha affidato il programma estivo, sono caratterialmente incompatibili. E questo Aiello lo sapeva. Via allora il toto-assessore: Marco Greco, Fabio Prelati, Giuseppe Cannizzo e Rosetta Noto meriterebbero un assessorato per come si sono spesi in campagna elettorale e in questi 18 mesi di governo, ma non è possibile perché esistono già 3 consiglieri con il doppio ruolo di assessore. Operazione fattibile nel ca-

so Avola diventasse vicesindaco e si dimettesse da consigliere.

Si soffre in giunta per queste scosse di assetamento e si soffre nel quadro dirigenziale. I dirigenti sono pochi e ancor di meno se Giuseppe Sulsenti (insieme al dirigente del Comune di Ragusa Peppe Puglisi) viene precettato da ordini dall'alto provenienti dalla via Mario Rapisardi di Ragusa per recarsi una volta a settimana in quel di Pozzallo, dove una situazione economica esplosiva vede il sindaco Roberto Ammatuna nelle grinfie della Corte dei Conti; e Alessandro Basile va a dare manforte a Innocenzo Leontini in quel di Ispica. Anche Vittoria avrebbe bisogno di una mano d'aiuto esterna per mettere ordine nel disordine regnante, soprattutto in vista della imminente chiusura della seconda indagine ispettiva regionale.

Vittoria. Il consigliere Scuderi denuncia un altro furto (presa di mira una farmacia) e invoca attenzione «Ordine pubblico, se la politica non crea un fronte unito sarà dura»



Il consigliere Giuseppe Scuderi

ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. Il consigliere comunale Giuseppe Scuderi interviene sulla questione ordine pubblico, a sua detta, "un allarme continuo".

«Ancora furti in città. Ancora situazioni difficili sul fronte ordine pubblico. Ancora difficoltà, da parte del primo cittadino, sul fatto di comprendere che questa non è una battaglia politica ma emerge proprio la necessità di dare risposte efficaci ed essenziali alla cittadinanza». E' quanto afferma il consigliere di Fratelli d'Italia, dopo avere appreso che una delle farmacie

cittadine (la Mangione di via Garibaldi, ndr) è stata fatta oggetto, nella notte tra domenica e lunedì, di un pesante furto. «In pratica - continua Scuderi - è stata svuotata mezza farmacia. Una situazione complicata, dunque, quella che continua a vivere la nostra città rispetto a cui, piuttosto che affrontare tutti uniti e in maniera granitica la situazione, si preferisce fomentare polemiche su polemiche che, poi, non conducono da nessuna parte».

«Anche la mancata discussione, per mesi, dell'odg da me proposto proprio sull'ordine pubblico - continua - è la cartina di tornasole di come si inten-

dono affrontare certe questioni di cruciale importanza. Piuttosto, il sindaco non trova nient'altro di meglio da fare se non prendersela con il senatore Sallemi nel contesto di una situazione che, piuttosto, imporrebbe una collaborazione istituzionale alla luce di tali fatti delittuosi. Il sindaco ha chiesto l'intervento del comitato per la sicurezza e va bene così. Ma riteniamo che si possa fare molto altro e glielo comunicheremo in aula quando deciderà di presentarsi. La fase di impasse si potrà superare solo se dimostreremo di essere uniti. Ma, lo sappiamo già, Aiello non ci sente».

L'on. Gurrieri «Il garantismo del sen. Sallemi è senza colori»

Dall'on. Sebastiano Gurrieri, riceviamo e pubblichiamo:

Domenica, leggendo un articolo de «La Sicilia», a firma di Pippo La Lota, ho notato con molto piacere che esistono in questa provincia politici che per senso di giustizia e di responsabilità danno a Cesare quel che è di Cesare al di là della vicinanza o lontananza politica. Mi riferisco al senatore Sallemi, membro della commissione antimafia del Senato che, intervistato a proposito della vicenda giudiziaria "Exit poll" e dello scioglimento del Comune di Vittoria, dichiara di voler vedere chiaro. Il sen. Sallemi, alla luce del fatto che la pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione dell'ex sindaco avvocato Giuseppe Nicosia nell'ultima seduta dello scorso venerdì 26



maggio, di cui si completerà il processo in Tribunale il prossimo 30 giugno, perché non vi è stato alcun voto di scambio, osserva che due persone per bene come gli ex sindaci Giuseppe Nicosia e Giovanni Moscato, entrambi avvocati, meritano rispetto perché entrambi hanno attraversato un momento drammatico e pur tuttavia hanno avuto rispetto delle decisioni che sinora l'organo giudiziario ha assunto.

Il senatore Sallemi avrebbe potuto benissimo limitarsi a parlare dell'ex sindaco appartenente alla sua area politica, cioè Moscato, tralasciando di parlare anche di Nicosia, ma per correttezza e alto senso di responsabilità istituzionale non l'ha fatto e questo gli fa onore.

La correttezza e la responsabilità in politica non dovrebbero mancare per un confronto politico costruttivo ed efficace ai fini degli interessi collettivi.

La necessità è anche quella di ridurre questa eccessiva enfaticizzazione della politica realizzata esclusivamente attraverso il civismo a cui oggi si sta assistendo. Questo è il motivo per cui la gente non va a votare. Quindi se i partiti sono in crisi non bisogna eliminarli perché non funzionano, bisogna invece migliorarli.

Ecco allora che le dichiarazioni del sen. Sallemi meravigliano in senso positivo e vanno sottolineate perché correttezza e responsabilità non siano sopraffatte da indifferenza e superficialità.

ON. SEBASTIANO GURRIERI

Omicidio Brunilde Halla, il 21 processo con l'abbreviato per il ventinovenne accusato di avere accoltellato la donna

SALVO MARTORANA

VITTORIA. E' in programma il 21 giugno davanti al Gup del Tribunale di Ragusa, Eleonora Schininà, il processo con il rito abbreviato per l'omicidio della trentasettenne Brunilde Halla, avvenuto il 25 maggio dell'anno scorso a Vittoria.

Nel fascicolo, anche l'esito dell'incidente probatorio chiesto dalla difesa e conclusosi con la perizia dello psichiatra catanese Eugenio Aguglia che ha desunto incapacità parziale di intendere e di volere del vittorie-

se ventinovenne accusato dell'omicidio. Gli avvocati Francesco e Teresa Vinciguerra nel chiedere la nomina del ctu hanno allegato all'istanza una perizia redatta dal professore catanese Antonio Petralia. Parte civile nel processo il marito, i figli ed il fratello della vittima, rappresentati dall'avvocato Santino Garufi, mentre non sono stati ammessi altri parenti. Alla luce della perizia è caduta l'aggravante dei motivi abietti ed attuato con premeditazione ma resta la detenzione del coltello a serramanico fuori dall'abitazione. La donna

è stata uccisa con sei coltellate. Il 16 giugno dell'anno scorso il Gip ha detto di no alla richiesta di incidente probatorio avanzata dal pm per assumere la testimonianza del tredicenne che ha assistito al delitto perché la famiglia di Brunilde sembrava volesse tornare in Albania.

L'imputato, reo confesso, ha detto agli inquirenti di avere agito determinato ad uccidere la prima persona che avesse incontrato in strada per vendicarsi dei soprusi che ha dichiarato di avere patito sin da piccolo.



La vittima Brunilde Halla

BADANTE DENUNCIATA A VITTORIA

Per 10 anni ha incassato la pensione della vecchietta defunta

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Una vittoriese settantenne è stata denunciata dalla Guardia di Finanza del comando provinciale di Ragusa per aver indebitamente prelevato, per quasi 10 anni, oltre 150.000 euro erroneamente accreditati quale pensione, sul conto corrente di una signora alla quale aveva prestato assistenza, come badante, sino alla data del decesso avvenuto nel maggio del 2012.

Le indagini svolte dai militari della Compagnia di Vittoria hanno permesso di dimostrare come la donna, in virtù della propria delega ad operare sul conto corrente e approfittando dell'erronea mancata trascrizione del certificato di morte da parte dell'Inps a causa di un mal funzionamento tecnico del sistema informatico, abbia operato periodici prelievi sul conto deposito intestato alla defunta, dal mese di giugno 2012 al mese di maggio 2022, sottraendo all'Erario 154.450 euro relativi alla reversibilità della pensione nonché ad ulteriori prestazioni assistenziali per invalidità.

A fare scattare le indagini svolte sul campo della Compagnia di Vittoria delle Fiamme Gialle, diretta dal capitano Massimo Venuto, è stata una segnalazione fatta dall'Inps, dopo un controllo a campione sui centenari che percepivano la pensione. La donna, infatti, quando è deceduta aveva 90 anni. Dall'incro-

cio dei dati con l'Ufficio Anagrafe del Comune di Vittoria è emersa la truffa. Al termine degli accertamenti fatti dalla Guardia di Finanza, la donna è stata denunciata per il reato di appropriazione indebita e il Tribunale di Ragusa ha disposto il sequestro dei conti correnti e degli immobili alla stessa riconducibili fino alla somma indebitamente incassata negli ultimi dieci anni.

Nei mesi scorsi un modicano di 46 anni è stato denunciato dalla Guardia di Finanza di Ragusa con l'accusa di avere incassato indebitamente l'indennità di disoccupazione NASpI dal 2020 per oltre 42.000 euro. A svolgere le indagini sono stati i militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Modica che hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo per equivalente emesso dal Gip del Tribunale di Ragusa. Secondo l'accusa l'indagato ha iniziato a ricevere la misura assistenziale di circa 1.200 euro al mese due anni fa dopo essere stato "licenziato" da una società con sede a Modica amministrata dalla moglie, operante nel settore dell'intrattenimento e divertimento, di cui detiene il 90% delle quote. Dai successivi accertamenti bancari è stato rilevato che, durante il periodo di percezione della NASpI, il modicano ha ricevuto sul proprio conto corrente oltre 65.000 euro di compensi da una società maltese, di cui è risultato essere l'amministratore.